

percezioni SPAZIO d'ARTE

1. Presentazione.

La società “Percezioni S.r.l.” è stata costituita, con atto notarile, il 6 giugno del 2022 dal suo fondatore e unico socio Fresia Gabriele¹.

Quest'ultimo, ovvero lo scrivente, è uno storico dell'arte che si è formato presso l'Ateneo dell'Università degli Studi di Torino.

La mia formazione si è incentrata, in particolar modo, sullo studio dell'arte contemporanea e, allo stesso tempo, sulla teoria del restauro: due percorsi che sono culminati con le due rispettive tesi di laurea del percorso triennale in Beni culturali con indirizzo storico-artistico e magistrale in Storia dell'arte.

La mia famiglia gestisce ed è proprietaria di un gruppo di scuole per l'infanzia e di scuole materna che conta una serie di strutture tra Torino, la sua Provincia, e Milano.

Il progetto “Percezioni” rappresenta il suggello di un'attività che dura da più di vent'anni e che ci ha portato ad essere una delle realtà più innovative presenti sul mercato.

Ed è proprio quest'ultima iniziativa ad incarnare perfettamente la volontà di innovazione, di sviluppo sostenibile e l'attenzione ai dettagli che sono le caratteristiche che contraddistinguono il nostro *modus operandi*.

Qui sotto il link delle strutture:

www.imiglioriasili.it

2. Il Progetto e i suoi obiettivi.

Fatte le brevi presentazioni è mia premura passare all'attuale progetto *in fieri*.

Essenzialmente **Percezioni** è uno spazio d'arte. Con “Spazio d'arte” s'intende un ambiente che è predisposto, in primo luogo, ad ospitare opere d'arte contemporanea (con un'attenzione particolare rivolta alla fotografia), all'interno del quale si cercherà di approfondire più da vicino tutta una serie di tematiche legate all'infanzia e all'adolescenza ma da un punto di vista unico come quello dell'Arte.

¹ La sede legale è a Torino in Corso Umbria 42/b.

Non esiste modo migliore per indagare se non attraverso la sperimentazione pratica, infatti, le principali attività correlate allo spazio saranno tutta una serie di laboratori che, realizzati con la collaborazione di professionisti di varia natura e la cui formazione si è svolta in diversi ambiti di studio, avranno come funzione principale quella di stimolare i veri protagonisti dello spazio: bambin* e ragazz*.

È proprio a questi ultimi che si rivolge la nostra proposta formativa. Appositamente non uso la formula “percorso didattico” perché riteniamo che tutti questi buoni e alti propositi debbano avere un unico comun denominatore, ovverosia la componente ludica: tutte le attività si svolgeranno sotto il segno del Gioco.

Fin da queste prime righe ho utilizzato il pronome “Noi” al posto dell’egocentrico “Io” proprio perché una delle principali peculiarità dello spazio è il pluralismo: di approcci, metodi, saperi e, non per ultimo, di individualità.

Il plurale ritorna anche per quanto concerne lo spettro di discipline artistiche che possono essere sperimentate da bambin* e ragazz*, il tutto con il supporto e la supervisione di professionisti e, soprattutto, di veri artisti. Perché questo approccio multidisciplinare è l’unico a rappresentare l’attuale società di cui i giovani costituiscono i massimi rappresentanti. In questo modo, *Percezioni* intende porsi come uno spazio fluido e dinamico: caratteristiche imprescindibili della modernità e della realtà attuale in cui viviamo.

3. Nel pratico.

Una delle attività trainanti dello spazio creativo *Percezioni* sarà dedicata alla creazione di una serie di percorsi formativi in cui si offriranno ai bambin* e ai ragazz* gli strumenti essenziali attraverso i quali sviluppare le loro capacità di osservare consapevolmente e criticamente la realtà a loro circostante, non a caso il leitmotiv è: “imparare ad osservare”.

L’obiettivo prefissato è quello di verificare le principali tematiche legate all’infanzia e, simultaneamente, correlarle ad una serie di attività di tipo laboratoriale con il supporto di un’équipe di esperti.

Le attività, attraverso una macro-distinzione, rientrano nei grandi gruppi di discipline ed espressioni artistiche note ai più: arti plastiche (per es. manipolazione di creta e argilla, sculture di vari materiali), arti visive (per es. disegno, grafica, pittura, fotografia e video), arti performative (per es. musica, danza e teatro). Quindi, per i nostr* giovan* ospit* ci sarà l’opportunità di giocare e interagire con professionali figure creative che terranno laboratori pratici dedicati, appunto, all’aspetto più tecnico del fare Arte.

Percezioni è uno spazio che, anche dal punto di vista curatoriale, presterà particolare attenzione al mondo dell’infanzia; infatti, l’allestimento prevederà sia opere inerenti a quelle tematiche ma anche strumenti e materiali che possano stimolare dal punto di vista multisensoriale tutti coloro che avranno modo di visitare lo spazio.

Non a caso, in questa breve presentazione, si utilizzano vocaboli composti (del tipo multi-disciplinare e multi-sensoriale) perché l’obiettivo è quello di trasmettere un senso di inclusività e di totalità senza avere particolari vincoli.

Lo spazio poi tenderà ad essere il più asettico possibile in modo che possa adattarsi alle diverse opportunità che, strada facendo, si potranno presentare. Infatti, l’aspetto formativo e la formula rivolta ai bambin* delle strutture di “I migliori asili”, in un primo momento, e a scuole e famiglie esterne, in un secondo, rappresenterebbe un singolo aspetto dello spazio. L’intento è quello di crescere e di creare un’istituzione che, nel tessuto urbano della città, possa offrire spunti di approfondimento per una presenza sempre più costante dell’arte nella vita di ogni individuo fin dai suoi primordi, per l’appunto dall’infanzia.

L’intento, quindi, sarà quello di realizzare anche Workshop, piccole esposizioni, eventi che avranno modo di concentrarsi su tutte le questioni che scaturiranno nel corso del progetto.

4. Professionisti.

Prerogativa della gestazione del progetto è stata quella di circondarsi di professionisti autorevoli con i quali affrontare questa nuova avventura per delineare in maniera chiara e dettagliata l'identità del luogo.

A partire dalle fasi iniziali di progettazione il sottoscritto si è attivato in modo da selezionare una serie di figure professionali che possano contribuire con il loro "know how" in specifici alvei di ricerca. La dottoressa pediatra Elena Giacosa ha espresso un parere positivo nei confronti dell'iniziativa e sarebbe disposta a supportare lo spazio rivolgendo l'invito ai suoi pazienti.

Ho avuto modo di conoscere la dottoressa Angela Dileva, psicologa infantile e attenta conoscitrice delle tecniche di terapia legate al mondo dell'arte, con la quale ho intenzione di costruire i percorsi formativi e, inoltre, offrirebbe un servizio di consulenza rivolto a chiunque senta la necessità di sentire un parere esterno obiettivo e lontano da dinamiche affettive.

Edificante anche il confronto con la dottoressa Germana de Leo, con più di quarant'anni di esperienza alle spalle e, tra le altre cose, fondatrice di "ars diapason", che ha fornito spunti interessanti da cui partire per uno scambio proficuo di conoscenze.

Inoltre, in questo periodo ho avuto modo di entrare in contatto con Salvatore Liistro, artista Pop italiano e già attivo in scuole con lavori dedicati alla tutela e salvaguardia dell'ambiente con attività di tipo performativo e laboratori di arti plastiche e scultoree con il quale si realizzeranno alcune attività.

5. Conclusione

Il testo *in nuce* ha tentato di offrire alcune linee guida al fine di comprendere meglio il progetto in maniera, per il momento, ancora sommaria. Via via che prenderà forma fisicamente, infatti, ci sarà modo di definire e circoscrivere un percorso che fin da queste bozze dimostra di avere una sua precisa identità.